



*Il regista  
torna  
alla fiction*

# *Grimaldi*

**punta**

*«sulle suocere»*

PAOLO CORETTI a pagina 40

Il regista sassarese ha chiuso la rassegna «Pensieri e parole» con la proiezione del suo *Caos calmo*

# Grimaldi punta tutto sulla fiction

*Sabato ospite a sorpresa all'Asinara l'attore Neri Marcorè*

di Paolo Coretti

**PORTO TORRES.** Una ru-  
spante massaggiatrice pugliese,  
vedova e con figlia a carico,  
e una ricca signora dell'alta  
borghesia torinese: sono le pro-  
tagoniste di «Suocere», la fi-  
ction che Antonello Grimaldi  
sta girando in questi giorni a  
Torino per Canale 5. Cento mi-  
nuti secchi che andranno in on-  
da in prima serata il prossimo  
febbraio sull'ammiraglia Me-  
diaset. Grimaldi ne parla in  
una notte stellata sull'isola del-  
l'Asinara, trasformata in par-  
co naturale dopo la chiusura  
del supercarcere, dove l'altro  
ieri sera, nell'ambito del festi-  
val «Pensieri e Parole» che di-  
rige insieme a Sante Maurizi, è  
stato proiettato il suo ultimo  
film *Caos Calmo*.

Lunetta Savino è l'umile  
massaggiatrice meridionale  
mentre la parte della nordica  
riccona è stata affidata ad An-  
gela Finocchiaro: «pur essendo  
di estrazione così diversa — di-  
ce Grimaldi — alla fine le due  
donne scoprono di avere tante  
cose in comune. Tutta la storia  
è raccontata dal loro punto di  
vista». La trama vuole che il  
giovane rampollo della Finoc-

chiaro, professionista in carrie-  
ra in una grande compagnia  
aerea interpretato da Giorgio  
Pasotti, si innamori della figlia  
della Savino, ragazza non cer-  
to blasonata col fisico minuto  
di Sabrina Impacciatore. Il tut-  
to sullo sfondo di una Torino  
multietnica, dove persone di di-  
verse estrazioni razziali e so-  
ciali si trovano costrette a con-  
fronti sempre più ravvicinati. I  
produttori di questa fiction in  
un primo tempo destinata a So-  
phia Loren e Catherine Deneuve  
sono Ugo Tucci e Carlo Fu-  
scagni.

Nel cast, dice con una punta  
di soddisfazione Grimaldi, c'è  
anche Rudiger Vogler, l'attore  
feticcio di Wim Wenders. Men-  
tre *Caos Calmo* con le ultime  
proiezioni nelle arene estive, si  
avvia verso un incasso di cin-  
que milioni e mezzo di Euro, è  
ancora rinviato il suo nuovo  
film con protagonista Chris-  
tian De Sica. Per «Suocere», ti-  
tolo provvisorio con sottotitolo  
«due madri di troppo», ci sono  
ancora due settimane di ripre-  
se a Torino e una a Roma in in-  
terni. «La qualità tecnica della  
fiction italiana — dice il regi-  
sta — è ottima. Se solo si rius-  
cisse a parlare più spesso di



qualcosa di diverso da papi,  
santie poliziotti, si potrebbero  
raggiungere anche gli stan-  
dard americani dove la fiction  
ha superato il cinema, ormai  
tutto basato sui grandi effetti  
speciali».

Intanto all'Asinara a sorpre-  
sa è arrivato anche Neri Mar-  
corè. L'atmosfera di un festi-  
val come «Pensieri e parole» si  
coglie da un pubblico in cui ad-  
detti ai lavori e spettatori si  
confondono. Così sabato sera  
sono arrivati nell'ex supercar-  
cere di Fornelli il regista Gian-

franco Cabiddu e Marco Nave-  
ne, responsabili di altre tappe  
delle «Isole del cinema», il cir-  
cuito a cui la manifestazione  
appartiene. Nelle altre giorna-  
te dedicate alla narrativa italia-  
na e al grande schermo si sono  
visti anche lo scrittore Beppe  
Severgnini e Patrizia Wachter,  
uno dei nomi di riferimento per  
la promozione del cinema  
italiano.

Neri Marcorè è stato chiama-  
to sul palco dai direttori artisti-  
ci di «Pensieri e parole», An-  
tonello Grimaldi e Sante Mauri-



Antonello Grimaldi e, qui sopra  
Neri Marcorè con Sante Maurizi

zi, per un vero e proprio fuori  
programma comico che ha  
coinvolto il pubblico. Con loro  
ancora una volta Domenico  
Procacci, il produttore che ha  
creato la Fandango, a presenta-  
re il film della serata: «*Caos  
Calmo*». L'altra sorpresa è sta-  
ta la voce di Sandro Veronesi,  
autore del libro da cui è nata la  
pellicola, contattato al telefo-  
no: «Non mi aspettavo che ci  
fosse così tanto cinema dentro  
il mio libro» ha rivelato lo scrit-  
tore in un breve intervento. Il  
successo dei film italiani come

*Lo scrittore  
Sandro Veronesi  
protagonista  
come voce narrante*

quello di Grimaldi, o come «Go-  
morra» e «Il divo» hanno fatto  
gridare alla rinascita del cine-  
ma di casa nostra, ma il produ-  
tore è più cauto: «E' stata una  
coincidenza di buoni film. Nel  
futuro potrebbe non capitare.  
Il dato oggettivo però è che il  
pubblico dei film italiani è cre-  
sciuto». Poco prima del film è  
stata Lella Costa, madrina del  
festival, a leggere le prime pagi-  
ne del libro di Veronesi.

La serata si era aperta sulle  
«Canzoni dal supercarcere»,  
con la voce di Daniela Cossiga  
accompagnata da Salvatore De-  
logu, Simone Sassu e Fabio  
Manconi. Un viaggio in Italia  
con i brani che raccontano di  
giustizia e condanne, di libertà  
e riscatti. Il gruppo ha propo-  
sto brani di autori fiorentini,  
romani, calabresi. E una tappa  
persino a Sassari, con una can-  
zone di Giovannino Giordo.

Ieri sera la chiusura del festi-  
val, con l'anteprima di «Lupo  
Mannaro», il film di Antonio  
Tibaldi tratto dal romanzo di  
Carlo Lucarelli. «Pensieri e pa-  
role» l'ha portato per la prima  
volta davanti a un pubblico, sub-  
ito dopo lo spettacolo di Anto-  
nello Cosentino, «L'asino albi-  
no», dedicato all'Asinara.